

**Azzerati i vertici della società, tribunale di Novara ordina il sequestro
CALL-CENTER. ACCOLTE LE RICHIESTE DEI LAVORATORI**

Phonemedia: c'è il commissario

«L'azienda è sequestrata, la vittoria è arrivata»: con questo striscione, collocato all'ingresso del call-center di corso Risorgimento, i lavoratori di Phonemedia hanno salutato la decisione del tribunale di Novara che ieri ha comunicato il sequestro dell'azienda e la nomina di un custode giudiziario, azzerando di fatto la vecchia società.

Sarà l'avvocato milanese Francesco Dimundo a dover esaminare tutti i conti della società, il suo stato patrimoniale e quindi decidere se commissariare l'azienda. Il tribunale ha praticamente accolto tutte le richieste dei lavoratori che puntavano al commissariamento. Il giudice ha nominato un custode e disposto il sequestro preventivo di Raf-Phonemedia. Ora saranno avviate le procedure di cassa integrazione mentre Claudio Marcello Massa, l'amministratore delegato, è stato sollevato da ogni incarico. Il tribunale di Novara, presieduto da Bartolomeo Quatraro, ha sequestrato l'azienda con tutti i crediti e le risorse finanziarie e ogni attività della società Raf. «Il tribunale - dice Stella Cepile della Cgil - ha nominato il custode giudiziario che è

anche amministratore giudiziario con i poteri di amministrazione ordinaria e straordinaria per la gestione e l'esercizio dell'impresa oltre all'attivazione di urgente cassa integrazione straordinaria dei lavoratori della Raf». I lavoratori potranno così usufruire degli ammortizzatori sociali, la cassa straordinaria, e tentare di ricostruire il rapporto di lavoro con i committenti. Nella sentenza è stata decisa la sospensione dell'amministratore Claudio Marcello Massa, a capo della società Omega (a cui fanno capo i call-center Phonemedia) da ogni attività di in azienda. Il 1° aprile a mezzogiorno è previsto un incontro in tribunale tra i rappresentanti sindacali e il custode giudiziario, mentre stamane arriverà a Phonemedia l'assessore regionale al Welfare Teresa Angela Migliasso per incontrare i lavoratori e domani si terrà un'assemblea.

«Oggi è una giornata importante - dice Enea Canaj, rappresentante sindacale della Cisl - per tutti i lavoratori di Phonemedia. Finalmente, potranno usufruire degli ammortizzatori sociali e si ricomincerà a parlare di lavoro e recupero delle committenze». «E' la svolta della nostra vicenda - conferma

Daniele Carelli, portavoce dei lavoratori -, adesso la nostra speranza è riposta nel custode giudiziario: è finito un incubo».

1400
operatori
del gruppo

Quattro i call-center
in regione: anche a Trino
Gaglianico e Ivrea

450
addetti
in città

Sono gli operatori
ancora in forza alla sede
di corso Risorgimento

Domani assemblea
Il 1° aprile i sindacati
incontreranno
il custode giudiziario
